

PRESTO POTREBBERO GIUNGERE BUONE NOTIZIE DAL MINISTERO

CARLING 13/10



# Arriva il poliziotto di quartiere a Lugo

Servizio a pagina XV

CARLING 13/10

LUGO

## Il futuro secondo gli architetti

Domani è in programma un convegno sul tema 'L'urbanistica nello sguardo del futuro'. A organizzarlo è stata l'associazione 'Fabio Minguzzi' che riunisce architetti e ingegneri

Servizio a pagina XIV

Civedì 19 ottobre 2006

LUGO

il Resto del Carlino XV

**POLIZIA** Il Commissariato lughese, visti i diversi problemi dell'edificio di via Emaldi, potrebbe tornare nella sede di via Risorgimento

# Allo studio un nuovo trasloco

Tra poche settimane potrebbero arrivare buone notizie dal Ministero degli Interni per quanto riguarda l'istituzione anche a Lugo del poliziotto di quartiere. Ad affermarlo è Herrol Benedetti, segretario provinciale del Sindacato italiano unitario lavoratori di Polizia, il quale ieri mattina ha guidato una delegazione del Siulp all'incontro con il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi. Al centro della riunione i problemi dei lavoratori di Polizia e le dinamiche locali riguardanti la sicurezza dei cittadini.

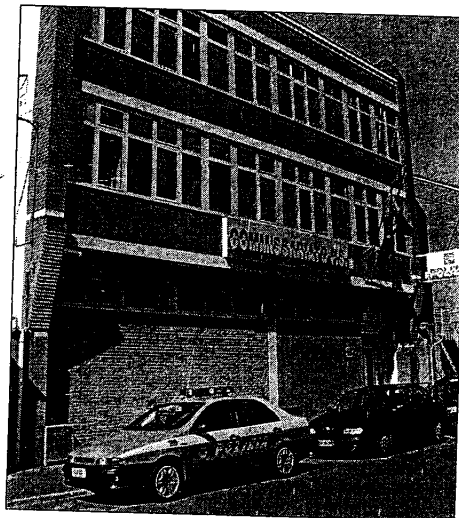
«Abbiamo parlato — sottolinea Benedetti — delle carenze concernenti l'organico del Commissariato lughese e della Polizia stradale, nonché della situazione del parco macchine. Per quanto riguarda la situazione logistica del Commissariato, attual-

mente ospitato in una palazzina di corso Emaldi, abbiamo sottolineato l'annosa vicenda di questo ufficio situato all'interno di un edificio angusto, in cui gli spazi sono troppo piccoli, difficilmente fruibile anche ai cittadini».

Si è parlato allora della possibilità di un nuovo trasferimento del Commissariato e da parte del sindaco Cortesi, «è stata prospettata l'eventualità di spostare la sede della Polizia di Stato nell'edificio di via Risorgimento, dopo un'attenta ristrutturazione dell'immobile, che in passato ha già ospitato il Commissariato lughese». A questo proposito il primo cittadino lughese ha affermato che presto incontrerà il questore di Ravenna, Fulvio Della Rocca, proprio per parlare di questo progetto. Nella riunione di ieri matti-

na, Cortesi ha inoltre sottolineato l'importanza «di una sempre più ampia collaborazione delle forze di Polizia presenti nel territorio, al fine di ottenere maggiori e più proficui risultati in termini di sicurezza della collettività». Il sindaco poi ha ribadito il gradimento del servizio offerto sul territorio dalla Polizia di Stato, auspicando, assieme ai componenti della delegazione del Siulp, «che entro breve tempo possa prendere il via anche a Lugo la positiva esperienza del poliziotto di quartiere». E a tal proposito, non è escluso, ha affermato Benedetti, «che il nome di Lugo rientri fra la trentina di località, di cui si parlerà a metà novembre in un vertice al Ministero, che saranno interessate dall'introduzione del servizio del poliziotto di quartiere».

Luca Suprani



L'edificio che ospita il Commissariato in via Emaldi

**URBANISTICA** Domani architetti e ingegneri a convegno

# «Diamo una rinfrescata a tutto il centro storico»

E se invece di abbattere il 'grattaciellino' lo si rendesse più moderno, trasformandolo in un 'prototipo' di edilizia contemporanea? E se si riprendesse a demolire quei 'tasselli' del centro storico che non hanno più valore né significato? E se si desse una riguardata all'arredo di piazza Martiri, i cui lampioni impediscono la visuale completa del monumento a Baracca? Sono alcune idee, spunti che l'associazione 'Fabio Minguzzi', composta da un 'team' di ingegneri e architetti lughesi, intende mettere 'sul piatto' per confrontarsi sia con l'amministrazione comunale, che con altri professionisti e cittadini. Il primo passo a favore di un confronto molto più esteso sui temi dell'urbanistica lughese, l'associazione lo ha organizzato per domani, venerdì, in un convegno che si svolgerà a partire dalle 14,30 all'albergo Ala d'Oro. Al convegno, intitolato 'L'urbanistica nello sguardo del futuro', dopo i saluti dell'architetto Nicola

**Per i componenti dell'associazione intitolata**

**a Fabio Minguzzi «c'è bisogno di ritrovare**

**il 'bandolo della matassa'». Tra le proposte:**

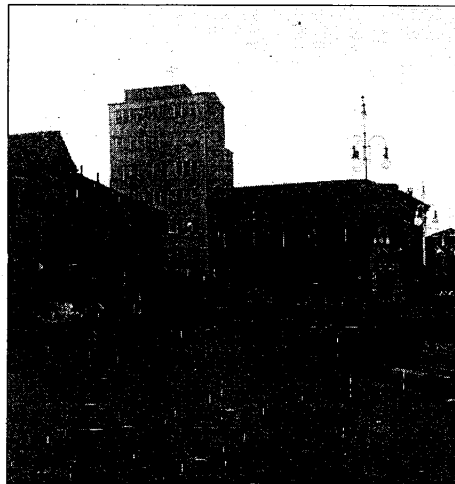
**trasformare il grattaciellino in un palazzo di**

**vetro e migliorare l'arredo di piazza Martiri**

Pasi, assessore comunale alle politiche territoriali, interverranno gli architetti Roberto Rizzini, progettista di pianificazione urbanistica a Milano, e Renato Rizzi, docente di teoria e tecnica della progettazione architettonica all'Università di Venezia. Seguirà un dibattito, aperto a tutti.

Nata circa un anno fa da un gruppo di professionisti intenzionati a dare un contributo allo sviluppo dell'urbanistica e dell'architettura locale, l'associazione è poi stata intitolata a Fabio Minguzzi, geometra che fu uno dei soci fondatori, ma che, nel novembre 2006, perse la vita in un incidente stradale a soli 28 anni. Anche nel ricordo della passione ed esuberanza

di Fabio nella vita e nel lavoro, i suoi colleghi sono andati avanti, e oggi ribadiscono l'intento dell'iniziativa. «Riteniamo che oggi, a Lugo, in fatto di urbanistica ci sia bisogno di ritrovare il 'bandolo della matassa' — spiega l'ingegnere Alberto Pezzi — e anche le proteste dei tanti comitati, che rispettiamo in quanto portatori delle istanze dei cittadini, risultano spesso 'appiattirsi' su singoli problemi di pochi, perdendo di vista l'interesse della città. Quello che invece, oggi, tutti dovremmo chiederci, è: quale città vogliamo? In sostanza, che ruolo vogliamo attribuire al centro storico, e quale alla periferia, anche alla luce del commercio e della vita dei cittadini? Te-



**Piazza Martiri e il grattaciellino, due realtà al centro delle proposte degli architetti lughesi**

mi su cui dovremmo davvero avviare un ampio confronto, elevando il pensiero urbanistico per poi calarlo sulla realtà quotidiana. Ciò che davvero desideriamo è creare un 'laboratorio' aperto a tutti, dove si mettano in campo idee e ci si confronti, per giungere a una visione condivisa sul futuro urbanistico di questa città. Non vogliamo assolutamente fare polemiche, ma al contrario intendiamo collaborare nel modo più proficuo possibile per costruire tutti insieme la Lugo del futuro».

Una Lugo che, chissà, po-

trebbe avere un 'grattaciellino' con pareti a specchio che riflettano il Pavaglione, il quale, a sua volta, come suggerisce l'associazione, potrebbe tornare 'nuovo' e svolgere degnamente il ruolo di alternativa al centro commerciale 'Globo'. L'ultimo convegno di questo tipo si svolse nel 1998 e ora, conclude Pezzi, «noi intendiamo riprenderne le fila, coinvolgendo i due esperti esterni affinché portino una nuova 'boccata d'ossigeno' alla discussione complessiva sul futuro di Lugo».

**Lorenza Montanari**

Bassa Romagna Ancora lontano l'accorpamento dei diversi comandi di polizia municipale

# Prove tecniche di fischietto unico

## Al varo la gestione associata di alcuni servizi

LUGO - (an.ma) E' scattato il semaforo giallo per il corpo unico di polizia municipale della Bassa Romagna. Non è ancora l'accorpamento dei diversi comandi - verso cui spinge una legge regionale del 2003 - ma un primo approccio significativo. Lunedì prossimo, i dieci sindaci dell'associazione intercomunale e i comandanti della polizia locale daranno il loro via libera. Prove tecniche di gestione associata dei servizi si sposteranno per l'educazione stradale, una centrale operativa e pronto intervento unico - capace di garantire una vigilanza costante sul territorio, ventiquattro ore su ventiquattro - e un'azione di controllo del commercio e delle attività edilizie. Non è da escludere che possa fare capolino anche un servizio unico per le contravvenzioni e un ufficio studi centralizzato, che si occupi di recepire normative ed evoluzioni sui regolamenti, oltre che progettare e organizzare i corsi di aggiornamento. Di più no. Almeno non ora. "Oggi come oggi sarebbe prematuro un accorpamento vero e proprio", ammette il sindaco di Alfonsine, Angelo Antonellini. Molto meglio proseguire lungo una politica dei piccoli passi. Gli amministratori e i corpi di polizia locale, del resto, si trovano stretti tra due fuochi. Perché se la normativa regionale scandisce regole e tempi precisi per l'unificazione, pena la perdita di finanziamenti, dall'altra sancisce la necessità di offrire standard di organico attualmente non garantibili. Il pericolo, sembrano dire i

### Lugo Si valuta l'ampliamento degli attuali uffici o il trasferimento in via Risorgimento

## Una nuova sede per il Commissariato

LUGO - Urge una nuova casa per la sicurezza in terra lughese. A chiederlo, è la segreteria del sindacato unitario lavoratori di polizia, nel corso di un incontro con il primo cittadino Raffaele Cortesi. Ieri mattina, il neo segretario generale Harrol Benedetti è salito alla Rocca per far presente, in particolare, l'inadeguatezza degli spazi offerti dall'attuale commissariato della polizia di Stato di via Eraldi. "Una condizione ormai datata - precisa Benedetti - con uffici ridotti, e poco fruibili dai cittadini". Sul tavolo, due diverse ipotesi. Oltre ad un progetto di ampliamento dell'attuale commissariato, anche la possibilità di un suo trasferimento, dopo un'attenta ristrutturazione dell'immobile, nell'edificio di via Risorgimento, già in passato sede degli uffici di polizia. "Mi sono impegnato - garantisce Cortesi - a discutere con il questore di Ravenna, Fulvio Della Rocca, anche di questa possibilità".



In Rocca il neo segretario del sindacato unitario di polizia, Harrol Benedetti, per incontrare il sindaco di Lugo Cortesi

Il desiderio, da entrambe le parti, è che "il buon intervento sul territorio, e il servizio offerto dalla polizia di Stato a Lugo, possa proseguire nelle condizioni migliori". Nel corso dell'incontro, che si inserisce nel quadro di un ampio giro di confronti promosso dall'organizzazione sindacale, primo cittadino e segretario del Siulp hanno avuto modo di affrontare anche le più generali problematiche dei lavoratori di polizia, e le ricadute

sulla sicurezza dei cittadini. Sotto osservazione, oltre alla carenza di spazi, anche quella di organico, per polizia di Stato e per polizia stradale, e una non rosea situazione del parco macchine. "L'auspicio di entrambe le parti - conclude Benedetti - è che a breve possa prendere il via anche per il centro di Lugo la positiva esperienza del poliziotto di quartiere". Un servizio sulla cui necessità concorda anche Enzo Fiorentino, del sindacato autonomi di polizia. "Per questo territorio - spiega - era già stato definito il numero di unità da inserire, con la specifica funzione di poliziotto di quartiere". Un progetto atteso per lo scorso autunno, e che oggi, ad un anno di distanza, ancora non ha visto la luce. Ma l'idea non è mai tramontata, e Lugo spera ancora che in breve tempo si possa mettere mano ad un sostanziale incremento del personale di polizia, il cui sottodimensionamento rappresenta un triste primato provinciale.

sindaci, è quello di unificare debolezze, in tempi in cui non si possono assumere ulteriori agenti. "Senza trascurare - prosegue Antonellini - la garanzia di vicinanza ai cittadini che gli attuali comandi assicurano, nonostante grandi sacrifici, con un perso-

nale sempre presente sul territorio, che sa come muoversi, conosce le criticità, e può così intervenire con immediatezza, svolgendo un ruolo importante di prevenzione e quando necessario, di repressione". Un'idea condivisa dal collega russo, Pietro

Vanicelli, che riveste, per l'associazione, la delega alla Polizia locale. "A Russi la municipale lavora bene, e un eventuale accorpamento dovrebbe divenire realtà se, e solo se, si andasse verso una ancora migliore efficienza". Il processo di trasformazione

e ammodernamento previsto da Bologna, non passa dunque in toto in questa fetta di Romagna. Ma l'omogeneità, se non di competenze - comando unico, minori assessorati - almeno di comportamenti tra i diversi comandi, è ormai dietro l'angolo.

### Incontro tra il Siulp ed il sindaco

## Si fa più concreto il trasferimento della sede del commissariato

LUGO. Carenze dell'organico, situazione del parco macchine ed eventuale spostamento della sede del commissariato di polizia.

Sono i temi stati all'ordine dell'incontro svoltosi ieri fra una delegazione del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia), con a capo il neo segretario generale provinciale Herrol Benedetti, ed il sindaco Raffaele Cortesi.

Il primo cittadino ha sottolineato l'importanza di «una sempre più fattiva collaborazione delle forze di polizia presenti nel territorio, al fine di rendere un maggiore e più proficuo risultato in termini di sicurezza verso la collettività».

E' stata quindi analizzata la situazione logistica riguardante il commissariato, oggi dislocato presso un edificio considerato insufficiente e poco fruibile per i cittadini.

Cortesi ha ventilato la possibilità di un eventuale trasferimento, dopo ristrutturazione dell'immobile, in alcuni locali in via Risorgimento, già in passato sede del commissariato lughese.

In questa direzione va l'impegno assunto dal sindaco di interessare al problema il questore, Fulvio Della Rocca, con il quale ha intenzione di incontrarsi a breve termine.

Entrambe le parti hanno infine auspicato l'avvio, anche nel centro cittadino lughese, della positiva esperienza del poliziotto di quartiere.

## Esperti a convegno

### Domani convegno su urbanistica e architettura

#### «Contributi per costruire il futuro della città»

LUGO. "L'urbanistica nello sguardo del futuro": questo il titolo di un convegno che si terrà domani, alle ore 14,30 all'Aia D'Oro.

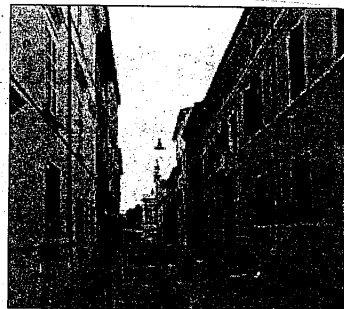
L'iniziativa è organizzata dall'associazione "Fabio Minguzzi", che raccoglie alcuni professionisti lughesi, ingegneri ed architetti, che si sono ripromessi di contribuire allo sviluppo dell'urbanistica e dell'architettura locale. Minguzzi, al quale è stata intitolata l'associazione, era un geometra deceduto nel novembre 2005 in un incidente stradale.

«E' stato scelto il suo nome per ricordarne l'umanità, la curiosità, l'esuberante passione per la vita, nonché la serietà con cui affrontava il

lavoro e le prospettive ad esso collegate».

Dopo anni ed anni di esperienza professionale, precisano gli stessi organizzatori, «si è ritenuto opportuno apportare un contributo fattivo, finalizzato ad alzare il tono della qualità del pensiero architettonico ed urbanistico. Il nostro intento è quello di contribuire al rilancio di obiettivi di metodo e di pensiero migliori di quelli correnti, spesso determinati da dinamiche quotidiane e contingenti. Non siamo animati da uno spirito polemico ma da uno stimolo estremamente costruttivo, che vuole porre una "mattona" significativa nella costruzione del futuro

Corso Matteotti, in pieno centro storico



di una città».

In sostanza si cerca di «alzare il livello dell'approfondimento, con relatori importanti, senza farne della teoria o dell'accademia, ma cercando di ritrovare criteri e metodi adeguati per un contributo più deciso nelle dinamiche locali».

I relatori sono l'architetto Roberto Rizzini di Milano,

progettista di pianificazione urbanistica, ed il collega Renato Rizzi, docente di teoria tecnica nella progettazione architettonica presso l'Università di Venezia.

Previsto anche lo spazio per un dibattito e per gli approfondimenti, con la possibilità, da parte dei presenti, di porre domande o introdurre questioni.

## La media provinciale sale al 43 per cento. Hera soddisfatta

### Differenziata, Lugo capitale

RAVENNA - I dati consuntivi sull'andamento della raccolta differenziata nel territorio servito da Hera Ravenna rilevano che la media percentuale nei primi nove mesi dell'anno è pari al 43 per cento rispetto al 41,12 raggiunto nello stesso periodo dello scorso anno. Al primo posto c'è Lugo con il 56,52, seguito da Conselice con il 55,85. Terzo Alfonsine con il 53,11 mentre Fusignano si ferma al 52,53 e Massa Lombarda al 50,70. Ultimo posto per Cervia con il 39,44; penultima Ravenna col 38,98.

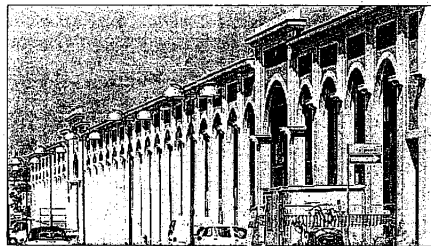
Dall'inizio dell'anno sono state raccolte in modo differenziato 78.929 tonnellate, su un totale di 183.565 tonnellate di rifiuti. Da gennaio a settembre di quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso la produzione complessiva di rifiuti

solidi urbani è aumentata di 3.738 tonnellate, pari al 2,08% (si è passati da 179.827 tonnellate nel 2005 a 183.565 tonnellate nel 2006).

L'attività di recupero materia e di riciclaggio, sviluppata in particolare attraverso la raccolta differenziata, è integrata da quella di recupero energetico: nei primi nove mesi del 2006 i rifiuti avviati all'impianto di produzione di combustibile da rifiuto sono stati pari a 100.147 tonnellate, di cui 93.480 sono solidi urbani. Complessivamente sono state prodotte 31.232 tonnellate di Cdr (Combustibile da rifiuto), che trattate nell'impianto di termovalorizzazione con recupero energetico hanno consentito di generare 25.254 MWh, in grado di coprire il fabbisogno annuo di energia elettrica di oltre novemila famiglie.

## Urbanistica Convegno dell'associazione "Fabio Minguzzi" dedicato al rinnovamento architettonico Un primo mattone per costruire la Lugo del futuro

LUGO - Sono passati dieci anni dall'ultimo tentativo avviato dal Comune di Lugo per innescare un dibattito urbanistico architettonico di respiro locale. Il convegno "Lugo di Romagna. Storia, studi e progetti per il rinnovamento della città", promosso dall'allora amministrazione, non ha dato i risultati sperati. Ora a provarci è la libera associazione di professionisti lughesi "Fabio Minguzzi", gruppo di lavoro stabile sul tema dell'urbanistica cittadina nato nell'ottobre del 2005 e intitolato al geometra lughese, nonché socio fondatore dell'associazione stessa, prematuramente scomparso nel novembre dello stesso anno. "Lo spunto per la costituzione di questa associazione - spiegano alcuni dei professionisti



sti che ne fanno parte - è stato dettato dalla profonda preoccupazione per lo sviluppo attuale della nostra città. Negli ultimi 5 anni

infatti, abbiamo assistito all'attuazione di un Prg per diversi aspetti inadeguato, solo ora in corso di assestamento. Non siamo animati

**Incontro** fissato alle 14.30 all'Ala d'Oro: sotto analisi l'attuale Prg e lo stato attuale dell'urbanistica a locale

da uno spirito polemico ma da uno stimolo costruttivo, che vuole porre una "mattoncino" significativo nella costruzione del futuro della città". E per tentare di raggiungere questo scopo, l'associazione organizza per domani pomeriggio alle 14.30 all'albergo Ala D'Oro, il convegno patrocinato dal Comune "L'urbanistica nello sguardo del futuro". "Dopo anni ed anni di esperienza professionale - precisano gli stessi organizzatori - si è ritenuto opportuno apportare un contributo fattivo, finalizzato ad alzare la qualità del pensiero architet-

tonico ed urbanistico. E' su questa tematica costruttiva che vogliamo impegnarci, e perciò si è ravvisata la necessità di promuovere una giornata di studi nella quale saranno tematizzati tali contenuti al fine di formulare un "manifesto per la pianificazione" da offrire alla amministrazione comunale". I relatori saranno l'architetto Renato Rizzi docente di "Teoria e tecnica della progettazione architettonica" presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia e l'architetto Roberto Rizzini, progettista di pianificazione urbanistica.

**"Come correggere lo sviluppo inadeguato di Lugo"**

**Lugo** Il Comune bocciava 28 anni fa il grande architetto Carlo Scarpa, del quale ricorre ora il centenario

# Il delitto dell'urbanistica lughese

## Il suo progetto non superò l'esame della Commissione edilizia

LUGO - Si incontrarono ventotto anni fa, lei aveva uno spasmodico bisogno delle sue cure, lui voleva conquistarla poco a poco, lasciare un segno indelebile nella sua vita. Ma l'amore a prima vista tra la città di Lugo e il grande architetto di fama mondiale Carlo Scarpa non venne mai celebrato in matrimonio. Il progetto studiato dall'architetto veneziano per realizzare una villetta in via Tellarini, sul terreno di proprietà della lughese Ornella Marabini, opera definita dal noto designer Dino Gavina "esempio magistrale di inserimento al minuto contesto edilizio della città", venne bocciato dall'allora commissione edilizia. Pochi mesi dopo, il 29 novembre 1978, Scarpa perdeva la vita sulle strade giapponesi di Sendai, in un banale incidente d'auto. Di Scarpa rimangono nel mondo centinaia di opere di rara bellezza, parole, concetti e quella definizione di architettura - "poesia, armonia, come un bellissimo viso di donna, un linguaggio misterioso..." - che la città e l'allora amministrazione lughese non riuscì o non volle afferrare. Quest'anno - in occasione del centenario della nascita - il grande genio dell'abitare viene celebrato in tutta Italia. Ma non a Lugo. Qui la sua opera è passata e svanita come una meteora. Il capoluogo bassoromagnolo ha perso un'occasione. Il segno architettonico di Scarpa lungo via Tellarini sarebbe stato d'esempio per tutti gli studenti di architettura, ma soprattutto un'opera d'arte inserita nel contesto povero dell'edilizia privata lughese. Scarpa - amico della signora Marabini - attuale titolare dell'Hotel San Francisco e appassionata d'arte, tanto da aver recentemente chiesto al grande architetto giapponese Takama di occuparsi del

### Ritratto di un vero artista del Novecento



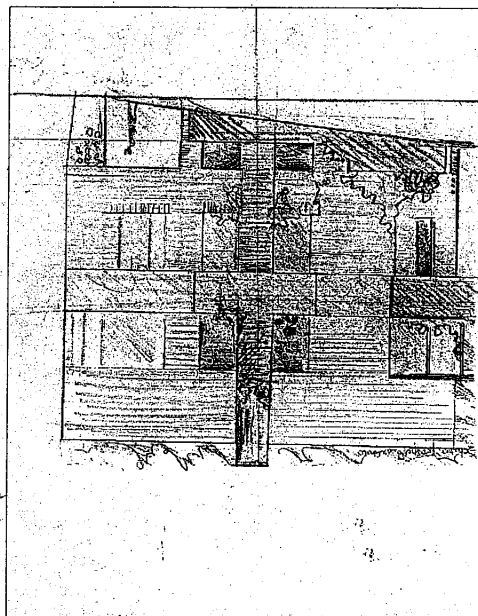
L'eccentrico architetto Carlo Alberto Scarpa

Carlo Alberto Scarpa, nato a Venezia nel 1906, è considerato una delle figure più interessanti della scena architettonica del Novecento. Intellettuale, artista, architetto e designer è stato un personaggio isolato, controverso, spesso osteggiato sebbene abbia lasciato alcune delle tracce architettoniche più significative della modernità. Una personalità eclettica formatasi nella città di Venezia dove nel 1926 Scarpa ottiene il diploma di professore di disegno architettonico all'Accademia delle Belle Arti. Inizia così la propria attività didattica presso lo IUAV che proseguirà fino al 1977. Dal 1948, con l'allestimento della mostra antologica di Paul

Klee, inizia una lunga e prolifica attività di collaborazione con la Biennale di Venezia. Sono oltre 60 gli allestimenti espositivi e museali progettati a livello internazionale negli anni. Nel 1967 ottiene il Premio della Presidenza della Repubblica per l'architettura, nel 1970 diviene membro del Royal British Institute of Design. Dalla fine degli anni Sessanta si accentua la sua dimensione internazionale. Mentre il clima culturale e politico italiano tende a emarginarlo, all'estero viene sempre più conosciuto e apprezzato. Compie diversi viaggi nel Nord America per approfondire la conoscenza delle opere di Wright e progetta gli allestimenti di importanti mostre. Memorabili quelli della sezione La Poesia nel Padiglione Italiano dell'Esposizione Mondiale di Montréal (1967) e della mostra dei disegni di Erich Mendelsohn a Berkeley e a San Francisco nel 1969. Scarpa muore il 28 novembre del 1978 in un incidente a Sendai. Solo dopo la morte riceverà il conferimento della laurea honoris causa in architettura.

restauro della struttura ricettiva - si offrì di progettare la casa perché affiancato dalla città. L'architetto veneziano voleva lasciare un segno in Romagna, ma il suo progetto non superò l'esame della Commissione edi-

lizia. L'organo comunale espresse parere negativo sulle parti della costruzione che sarebbero andate a poggiare sul suolo pubblico, in contrasto con il Prg. Lugo accogliendo quest'opera, si sarebbe arricchita di un



Uno dei prospetti del progetto di via Tellarini presentato da Scarpa alla commissione edilizia lughese: il Prg non poteva recepirne alcuni aspetti

**Stregato da via Tellarini aveva disegnato una villetta come fosse un'opera d'arte incastonata nel contesto urbano**

esempio di urbanistica contemporanea che, affiancandosi ad altri esempi storici presenti, avrebbe aiutato a "creare" quello spessore architettonico del quale la città è tuttora sprovvista. Sono queste le opere che posso-

no infondere una spinta decisiva al turismo che l'amministrazione desidererebbe e, che a volte, immagina ci sia.

Angela Tampieri  
Andrea Conti

### LUGO

## Il rammarico dell'assessore all'edilizia Casadio

LUGO - "Gli anni '70', i primi anni davvero difficili nel campo dell'urbanistica, i controlli della magistratura erano serrati e con il Prg non si scherzava". I primi anni difficili per chi lavorava nel campo urbanistico - ricorda Giovanni Casadio, l'assessore all'edilizia privata del Comune di Lugo ai tempi della bocciatura del progetto di Carlo Scarpa, e forse anche gli ultimi. Oggi tutto è cambiato - continua Casadio - forse c'è più libertà che nel '78, sicuramente abbiamo acquisito una diversa sensibilità". C'è rammarico nelle parole dell'ex assessore, il progetto Scarpa, fosse stato per lui, sarebbe stato da approvare: "Erano necessarie modifiche - su questo non c'è dubbio - ma la grandezza del suo autore non si discute, purtroppo dopo il parere negativo della commissione passai la palla al sindaco Manaresi che non lo approvò". Ma tra i ricordi dell'assessore Casadio affiora anche qualche particolare inedito della fugace presenza di Scarpa a Lugo: "L'architetto era disposto a rivedere la bozza bocciata, ma la morte glielo impedì, il suo studio, poi, lasciò cadere tutto".

AnC